

il BOLLETTINO

IL NOSTRO GIORNALE È VOSTRO
Esso è di Tutti, ma non è di Nessuno
È per Tutti, ma non è per Nessuno.
Published by:
The ITALIAN PUBLISHING CO.
12 Elm St. — Toronto—Canada

ITALO-CANADESE
the BULLETIN

Noi edificiamo!
I nostri monumenti più belli sono:
La Scuola Italiana di Toronto. Il
Comitato Economico Italo-Canadese
A. PERILLI, Edit. T. MARI, Dir.

Anno VIII, No. 15. 16

Entered at Ottawa Post Office as
Second Class Mail Matter.

Venerdì, 17 Aprile 1936

Telefono: WA. 7306

TORONTO, Canada

EDEN SCOSSO PER IL NATALE DI ROMA

Eden è scosso, non nelle sue direttive, che anzi sembra un bel campione di testardaggine, ma nella sua personale situazione politica. Oggi in Inghilterra v'è chi pensa che Eden sia il nemico N. 1 degli interessi inglesi. Nelle stesse file conservative egli ha nemici aperti e amici che cominciano a stancarsi di lui. La sua politica, di voler conciliare l'inconciliabile, ha abbassato il prestigio inglese più d'ogni altro avvenimento europeo e internazionale.

Eden fece il primo clamoroso fiasco politico quando si recò a Roma, con un documento vecchio e stantio, tirato fuori dagli "Atti" di qualche scaffale polveroso del Foreign Office, lo presentò a Mussolini, sperando di risolvere la questione Italo-Abissina con un semplicismo affatto giovanile. Lo sdegnoso rifiuto del Duce, mandò sulle furie il Cap. Eden, che con questo gesto dimostrava di non aver compreso affatto la natura e la portata della vertenza italo-abissina.

Il secondo insuccesso fu la Conferenza tripartita di Parigi nell'estate scorsa. Insuccesso tanto più grave in quanto in essa si profilò il conflitto politico anglo-italiano, e nello stesso tempo il riconoscimento inglese dei diritti dell'Italia sull'Abissinia. Allora non si vide bene la portata di questi due scacchi di Eden e si faceva assegnamento sui molti mezzi inglesi di costringere l'Italia.

Poco dopo abbiamo il concentramento della flotta nel Mediterraneo. Questo doveva essere il gesto che avrebbe dovuto spaventare l'Italia e farla immediatamente retrocedere dalla sua impresa etiopica. Quando il Governo di Londra s'avvide che l'Italia non prendeva paura, ma anzi era pronta a battersi, fu esso che si fece invadere da uno spavento esagerato e decisamente s'attoccò alla Lega delle Nazioni, forzandone tutti gli usci istituzionali e procedurali pur di piegare l'Italia.

Parve, per un momento, che Eden avesse ragione nella sua politica di opposizione all'Italia e che questa bisognava umiliarla ad ogni costo. Eccoci alla fase del riarmo inglese, eccoci alle elezioni, eccoci alla Lega delle Nazioni ove Eden esercita ogni sorta di pressione per ottenere le sanzioni contro l'Italia. Queste avrebbero dovuto avere l'effetto che non ha avuto la Grande Flotta Inglese. Errore sopra errore. L'Italia si difende nella Lega e fuori. Il mondo è diviso nell'opinione della sua colpevolezza. Gli Stati Uniti (il popolo, il

Presidente forse la pensava diversamente) non seguono l'Inghilterra e la Lega. Questa manca di unanimità e il giuoco inglese trova formidabile opposizione nel popolo italiano, che compatto insorge contro l'Inghilterra e contro la Lega, in un modo mai conosciuto prima nella storia dei popoli. Eden, il trionfatore di Ginevra, ha sbagliato un'altra volta i suoi calcoli e ha scoperto di più il giuoco inglese.

Le sanzioni producono l'effetto contrario; rompono il fronte di Stresa; indeboliscono le posizioni costituite con il patto di Locarno; minacciano un conflitto armato italo-inglese. Il Ministro degli Esteri del Regno Unito, Sir Hoare, avverte la delicatezza della situazione e corre ai ripari.

Eden sabota il suo collega e ne prende il posto, sotto l'onda della commozione suscitata dalla stampa nel popolo inglese. Sembra ancora una volta che Eden trionfi; ma è un fuoco fatuo: dura un momento. La situazione peggiora. Le sanzioni non producono l'effetto sperato; la minaccia italiana è sempre gravissima; la flotta inglese nel Mediterraneo è in una posizione molto precaria; l'iniziativa italiana è ormai aperta e tocca inesorabilmente la Via Imperiale delle Indie. A questo ha condotto l'intransigenza di Eden.

Costui ricorre ai ripari con il Trattato per la difesa del Mediterraneo. Ma anche questo non mette paura all'Italia; non ferma le operazioni militari; non rafforza la compagine della Lega.

Intanto lo sperato non si verifica. Le truppe abissine non riescono a cogliere nemmeno un successo temporaneo e minimo sopra quelle italiane, anzi, vengono battute da queste inesorabilmente, a più riprese, in vari settori e, quel che conta, in maniera tale che nemmeno potenti aiuti inglesi potranno riorganizzarle.

Intanto la Germania occupa la Renania, pronuba l'Inghilterra, dicono i francesi, che non pensavano di dover sperimentare a così breve scadenza il valore dell'amicizia inglese, rinsaldando nel problema delle sanzioni all'Italia. Intanto l'Austria segue la Germania nella rottura dei Trattati di Pace e riarma; la Turchia fa lo stesso. Eden insiste per aggravare le sanzioni per costringere l'Italia ad una pace imposta dalla Lega, il che equivale dire dall'Inghilterra.

Per essa rispondono le truppe in Africa Orientale che volano di vittoria in vittoria. Quando l'Abissinia

Nitido sorge il sol sul 'l Campidoglio,
E i sette colli indora tutti quanti:
L'Urbe si desta con novello orgoglio
Fra rinnovati canti.

Il dì del suo Natale oggi ammirato
Saluta il mondo, e innanzi a lei s'inchina;
Essa, più bella ancor che nel passato,
Del mondo è la regina.

Per volonta' di cielo, la sua legge
Di civilta' e diritto detta ancora;
I destini de' popoli ella regge,
Ognor diva signora.

La quirina virtu' de' suoi figliuoli
Oggi rifulge ancor più puramente;
L'aquile sue si levano forti a voli,
Che fan stupir la gente.

A Vesta è grato ancor l'eterno foco,
Che Roma le arde con devoto core:
Come in antico, i fasci in ogni loco
Son segno di valore.

Da l'alpe al Mare Nostro d'esultanza
Faticido per l'etra un canto sale
Da mille petti, e inneggia a la possanza
Di Roma trionfale.

Ave!, o divina. Qual ti vide un giorno
Si' come in sogno Romolo e ti volle,
T'ergi, di regal fronda il capo adorno,
Fuor del solcato colle.

Millenaria tu stai ne la tua gloria
Di Madre de la genti, e a la bellezza
Sublime tua canta ognor la storia
Inni di giovinezza.

Il mondo a te si volge oggi con fede
Rinnovellata, mentre così' folta
Oscurita' l'attornia: esso a te chiede
Luce come una volta.
21 Aprile XIV.

LIBORIO LATTONI

CIO' CHE I GIORNALI LOCALI NON PUBBLICANO

L'Ambulanza Olandese Fu Assalita Da Abissini. Diciassette Soldati Uccisi Gibuti, 26

Si ha da Addis Abeba che è colato giunto uno dei componenti della Croce Rossa olandese, il dottor Van Schelven, reduce dal fronte settentrionale. Egli ha narrato che l'Ambulanza è stata assalita da irregolari abissini, i quali hanno ucciso i diciassette soldati che avevano il compito di scortarla. Il dottor Schelven aveva gli abiti bruciacchiati da alcune pallottole che lo avevano sfiorato, mentre il suo collega, anch'egli olandese, è rimasto ferito. Insieme al dott. Schelven è giunto alla capitale etiopica anche il ragazzo che era addetto ai servizi di fatica dell'Ambulanza. Egli è gravemente ferito al petto e alla spalla.

non esisterà più come è oggi, allora la pace si farà. La Lega avrà avuto il suo e l'Italia il proprio e così sarà finita la penosa avventura del sig. Eden.

Forse allora l'Inghilterra comprenderà che la via Imperiale Inglese delle Indie è sicura solo a prezzo della vavevole amicizia italiana.

Questo si avverte oggi nella stampa e tra gli uomini responsabili d'Inghilterra e fuori.

Un Editto del Negus

GIURO di NON DIRE LA VERITA'

Ecco il testo dell'editto del Negus per gli armati abissini che lasciano il fronte:

"Leone vincitore della tribu' di Giuda, Ailé Selassié I,

eletto da Dio Re dei Re d'Etiopia":

"per tutti coloro che si trovano al fronte e che per giustificati motivi e previa autorizzazione del loro superiore devono tornare ad Addis Abeba oppure in altra provincia, abbiamo disposto che all'atto della loro partenza si presentino davanti al superiore per impegnarsi a firmare circa l'adempimento delle obbligazioni di cui appresso:

1) se nel combattimento vi fossero stati dei morti, feriti o prigionieri, dichiaro di non rivelare ad alcuno i loro nomi;

2) non riferirò ad alcuno casi di epidemia che si verificano negli accampamenti e neppure dirò il tale è morto di malattia, oppure il tal'altro è sofferente;

3) non riferirò che il bestiame è privo di pascolo e che gli uomini trovansi a disagio per mancanza di viveri;

4) non dichiarerò che il nemico ha avanzato e non dirò che le nostre truppe indietreggiano.

Dichiaro di adempiere alle obbliga-

Le Ultime Vittorie

Le ultime comunicazioni annunciano che le vittoriose truppe italiane, occupata Dessie, quartiere generale dell'agonizzante imperatore d'Abissinia, hanno avanzato circa 50 miglia sulla via di Addis Abeba. Si ritiene che la capitale dell'Etiopia possa cadere in pochi giorni nelle mani degli italiani.

BREVI DI TUTTO

Un'automobile è andato a battere contro quello guidato da G. Tarlantini.

John Restivo scieglierà fra dieci giorni o la multa di \$5 per infrazione alle regole sul traffico.

Denny Di Florio ha dichiarato di non essere colpevole per il furto di un'automobile.

I comunisti ed i C. C. F. hanno fatto apparentemente divorzio.

Joe Pacilli, 962 Dundas W., è rimasto ferito in una caduta.

Luigi Chiovitti, Pacific Ave., già accusato di matricidio e di tentato suicidio, ora trovasi in osservazione mentale.

Joseph Camosino, 23 anni, Indian Road, è stato arrestato con un compagno per aver ricevuto pezzi rubati di automobili.

Lunedì prossimo, sul cielo di Toronto, si vedranno 12 aeroplani messaggeri di pace. Nello stesso tempo, per le vie di Toronto, sfileranno in parata alcuni gruppi di cittadini che indossano le maschere protettive del gas.

L'alta camorra, per giustificare il rialzo nel prezzo delle patate ha cominciato da vari giorni a cantare che il prezioso vegetale è scarso. Intanto si viene sapere che grandi quantità sono state inviate negli Stati Uniti.

Filomena Morra ha trovato una borsetta con dei spiccioli in un negozio ed è stata accusata di appropriazione. Il giudice non ha accettata l'accusa.

zioni di cui sopra: se anche un sol testimone dovesse comprovare che io confidandomi coi miei parenti o con altri abbia trasgredito queste disposizioni che io subisca la punizione corporale e la confisca dei miei beni.

Gli Ebrei In Italia

"Gli ebrei in Italia" è l'interessante titolo d'un opuscolo pubblicato a Vienna, in Austria, e che contiamo di riprodurre in inglese nel nostro giornale.

Vorremmo che i nostri lettori a contatto con elementi ebrei (ce ne sono molti), facessero leggere quanto è detto in esso da una penna non sospettata.

In nessun altro paese del mondo gli ebrei godono dei privilegi giuridici e sociali che essi hanno in Italia, e questo sia ben compreso e ben digerito.

In Italia gli ebrei hanno avuto sempre un trattamento superiore a quello ch'essi hanno ricevuto negli altri paesi del mondo e lo hanno tuttora sotto il Regime Fascista.

Questo fatto deve snebbiare molte menti di ebrei che qui vivono con il pensiero che i loro correligionari in Italia possano subire la stessa sorte che è capitata a gli ebrei tedeschi. La tolleranza italiana è tale anche ora che può servire da modello al mondo.

CALENDARIO COLONIALE

19 Aprile— Celebrazione del Natale di Roma.

19 Aprile— Commemorazione dei Caduti nell'Africa Orientale nella Chiesa di Monte Carmelo.

19 Aprile— Riunione della Famee Furlane.

20 Aprile— Riunione Loggia Regina Elena.

20 Aprile— Scoppa e Bridge al Circolo Colombo.

23 Aprile— Ballo Annuale della Società Fratellanza.

24 Aprile— Ballo del Club Royale.

26 Aprile— Banchetto nella sala St. Agnese pro Croce Rossa.

27 Aprile— Ballo della Società Children of Mary.

30 Aprile, 1, 2, 4 Maggio— Bazaar della Chiesa Monte Carmelo al Circolo Colombo.

3 Maggio— "Shower" per la Maternità e Infanzia.

6 Maggio— Ballo della Società Trinacria.

7 Giugno— Cresima nella Chiesa di St. Agnese.

28 Giugno— Picnic della Parrocchia di St. Agnese.

1 Luglio— Picnic della Società Italo-Canadese.

5 Luglio— Picnic della Società Friulana.

12 Luglio— Picnic del Fascio e Combattenti.

19 Luglio— Picnic della Società Caboto.

26 Luglio— Picnic della Società Stella Alpina.

2 Agosto— Pellegrinaggio italiano a Midland.

INVITO ALLA COLONIA

Tutti gli italiani di Toronto sono invitati a partecipare al Servizio Religioso che si farà nella Chiesa di Monte Carmelo, St. Patrick St.

DOMENICA, 19 APRILE, ORE 11 A.M.

In Suffragio Dei

MORTI IN AFRICA ORIENTALE

Il Parroco, S. AUAD

'SALADA'
TEA
e' delizioso



GRANDE BALLO ANNUALE

DATO DALLA SOCIETÀ FRATELLANZA ITALIANA

Columbus Hall

Sherbourne and Linden Sts.



DUE ORCHESTRE

RUSS BARRECA e LES WILSON

AMMISSIONE 75c - Incluso tassa e rinfresco - NOVITA'

Giovedì

23

Aprile

1936